



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SPIS00600B: "G. CAPELLINI / SAURO"

Scuole associate al codice principale:
SPTF00601X: "GIOVANNI CAPELLINI"
SPTH00601B: "SAURO"



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 17	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 19	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 21	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 22	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

L'istituto appare in linea con le medie locali e nazionali di ripetenza. I trasferimenti sono in percentuale maggiori in ingresso rispetto a quelli in uscita e confermano l'idea di una scuola che vanta un credito di disponibilità all'accoglienza. I dipartimenti attivano modalità di monitoraggio e programmano periodicamente gli interventi di recupero e supporto disciplinare.

Punti di debolezza

I trasferimenti sia nel liceo che nei settori tecnologici si concentrano nelle classi seconde e terze modificando la struttura del gruppo originale e necessitando spesso di interventi compensativi per bisogni formativi e lacune pregresse. Un terzo degli alunni evidenzia lacune soprattutto in discipline scientifiche e professionali e non tutti sembrano recuperare durante il periodo estivo nonostante gli interventi messi in atto dalla scuola.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali soltanto per le classi prima e seconda del liceo e quarta del Tecnico Tecnologico. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è



inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

La variabilità interna alle classi è conforme e talvolta superiore ai risultati nazionali, quella tra le classi dell'istituto è abbastanza uniforme e permette la progettazione di un intervento sistemico. In particolare per Inglese si registra una variabilità minima tra le classi.

Punti di debolezza

I risultati nelle prove standardizzate dell'ultimo anno hanno risentito del lungo periodo di didattica a distanza facendo emergere difficoltà nella comprensione del testo e nella soluzione dei quesiti matematici per un numero decisamente maggiore di alunni rispetto al biennio precedente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati



sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

L'istituto collabora da anni con gli enti e le strutture del territorio fornendo un orientamento in uscita coerente con i profili scolastici ma anche con la realtà socioeconomica del territorio. I percorsi di PCTO sono progettati sul profilo di uscita dei singoli corsi ma anche diversificati rispetto alle abilità e alle attitudini degli studenti. La scuola promuove, e segue, grazie ad accordi di rete e convenzioni, percorsi per la certificazione delle competenze linguistiche, informatiche e tecniche.

Punti di debolezza

Le competenze chiave europee vengono promosse e valutate grazie alla progettazione dei dipartimenti disciplinari e sono presenti nel curriculum, ma manca una griglia di osservazione oggettiva d'istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Sia nel settore liceale che in quello tecnico il numero di alunni che ottengono un lavoro stabile al termine del percorso quinquennale risulta notevolmente superiore a quello del contesto provinciale e regionale. Il liceo si conferma ottima preparazione per la prosecuzione negli studi sanitari. La maggioranza degli alunni del Tecnologico prosegue in percorsi professionalizzanti (Ingegneria, ITS), mentre gli alunni del liceo si distribuiscono su in modo più variegato.

Punti di debolezza

La doppia vocazione liceale e tecnica dell'istituto comporta un'analisi dei risultati più complessa rispetto ad un istituto a indirizzo unico. Il percorso di chi prosegue negli studi in ambito scientifico sembra essere più lento rispetto a quello del contesto nazionale, mentre risulta in linea per l'ambito sanitario.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Quasi la metà delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati inseriti



nel mondo del lavoro è decisamente superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di diplomati iscritti all'università è lievemente inferiore. Va considerato tuttavia che il dato è aggregato tra Liceo e Istituto Tecnico. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti soltanto nell'area sanitaria.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha articolato il curricolo a partire dai bisogni formativi degli studenti, utilizzando le quote di flessibilità previste, collaborando in rete con altri istituti, enti ed associazioni territoriali. Le informazioni sugli obiettivi e i traguardi da raggiungere sono forniti costantemente agli utenti e ai loro genitori. Tutti i dipartimenti disciplinari si confrontano sulle programmazioni a partire dal curricolo, stabiliscono griglie oggettive di valutazione condivise, propongono prove comuni e progettano interventi didattici sulla base dei risultati ottenuti.

Punti di debolezza

Anche se in misura molto inferiore al passato, all'inizio dell'anno scolastico una parte di docenti a tempo determinato sono assunti dopo l'inizio delle lezioni; questo può rallentare le attività di osservazione e programmazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento,



declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'istituto favorisce, accanto alla ricerca sulle adeguate metodologiche didattiche che sono condivise dal Collegio attraverso la condivisione di quanto appreso nei corsi di formazione e autoformazione docente, il benessere degli utenti lavorando costantemente sull'integrazione e una valutazione attenta agli aspetti formativi. L'istituto promuove, a partire dal rispetto delle regole condivise, progetti curriculari ed extracurriculari rendendo partecipi gli studenti del processo di miglioramento. Il coordinatore di classe interviene nei casi di difficoltà o assenza dalle attività didattiche e può contare sul supporto di uno staff e di esperti presenti nell'istituto. Gli ambienti dell'istituto, aule e corridoi, sono stati rimodernati, adattati a gruppi di lavoro peer to peer, momenti di scambio.

Punti di debolezza

La presenza di alunni con abilità linguistiche non adeguate inseriti in corso d'anno in situazioni di emergenza può comportare un rallentamento momentaneo della programmazione didattica. Alcuni minimi casi di disagio socio personale possono rendere complesso, nonostante il supporto di educatori e specialisti e il lavoro attento del consiglio di classe, il proficuo inserimento e rendimento scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi.

A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola è molto attenta ai processi di integrazione, cura la specifica formazione dei docenti e fornisce loro, grazie a figure appositamente destinate a ciò, materiali e supporto per l'osservazione, il supporto didattico, la stesura dei PDP e dei PEI. L'istituto promuove e sviluppa le competenze degli alunni attraverso la partecipazione a gare e certamen a livello regionale e nazionale. Predisporre attività di recupero curricolare, metodologiche di e rinforzo nei momenti di AOF ed attraverso progetti di istituto anche programmati in rete con associazioni ed enti.

Punti di debolezza

Il recupero del debito scolastico risulta non del tutto efficace soprattutto nelle discipline scientifiche e tecnico professionali qualora si commisuri con difficoltà personali degli alunni a seguire le attività pomeridiane o di fronte ad un loro rifiuto rispetto all'apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola partecipa a concorsi e gare potenziando le abilità degli studenti meritevoli. I percorsi di recupero non sempre ottengono i risultati sperati per la totalità degli alunni.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La vocazione tecnica dell'istituto ha sempre favorito l'attenzione particolare sia all'orientamento in entrata che a quello in uscita e la costruzione di percorsi di PCTO coerenti con il tessuto socioeconomico locale. L'istituto sviluppa con efficacia attività di monitoraggio delle competenze e delle aspettative degli alunni durante il primo percorso biennale, fornendo indicazioni per un eventuale ri-orientamento.

Punti di debolezza

Il bacino di utenza dell'istituto comprende almeno tre province limitrofe su regioni diverse, questo non consente di effettuare un percorso di continuità omogeneo con gli istituti secondari di I grado.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a



far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un modello di organizzazione non direttivo definendo chiaramente ruoli e funzioni per ciascuno degli operatori sia tra il personale docente che tra il personale ATA. L'assegnazione delle risorse economica è ridefinita annualmente sui bisogni monitorati dai dipartimenti disciplinari e dai gruppi di lavoro. L'istituto riesce a coprire giornalmente le necessità di supplenze orarie. Il monitoraggio della soddisfazione degli utenti e del personale viene effettuato annualmente.

Punti di debolezza

Si evidenziano difficoltà sistemiche del modello di istruzione nazionale: a crescita delle iscrizioni nell'istituto negli ultimi anni e la presenza di classi numerose, accanto alla difficoltà a reperire il personale ATA sufficiente per le necessità effettive e i docenti precari ad inizio anno, rallentano inevitabilmente l'inizio della programmazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.



La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola individua gli argomenti di formazione per il personale docente in modo formale attraverso l'analisi dei bisogni formativi nei dipartimenti e una partecipazione di interesse individuale. Gli incarichi annuali tengono conto delle competenze del personale che vengono aggiornate periodicamente. I docenti si riuniscono in gruppi di lavoro formali per le attività di programmazione, per l'orientamento, per l'analisi dei risultati, le proposte di recupero e potenziamento; in gruppi informali per l'elaborazione di strumenti didattici e buone pratiche.

Punti di debolezza

La condivisione di buone pratiche e modelli di didattica innovativa è ancora limitata ad alcuni gruppi di lavoro. Il personale ATA sta subendo un processo di cambiamento dovuto a trasferimenti e pensionamenti, vi è ancora molto ricorso a risorse non di ruolo che rendono necessario un continuo intervento di formazione e aggiornamento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti sono frequentate con percentuali in linea con i riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti. Non tutti i materiali sono raccolti in modo sistematico e condivisi con l'intero corpo docente. Molti addetti tra il personale ATA sono di prima nomina o precari.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa.

Punti di debolezza

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti regionali ed inferiore a quelli nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati scolastici al termine del primo biennio e della classe terza.

TRAGUARDO

Percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva e con sospensione del giudizio in linea con la media nazionale nella maggior parte delle classi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Utilizzare modalità di valutazione attente alla dimensione formativa utilizzando accanto al voto, forme esplicative che aiutino gli alunni nella scoperta di ciò che è stato appreso, ciò che ancora rimane in sospeso e come migliorare.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare attività di peer to peer tra gli alunni del secondo e del primo biennio, favorendo un recupero metodologico meno formale ma più produttivo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività curriculari ed extracurriculari adatte a sviluppare processi di socializzazione, cooperazione ed aiuto reciproco tra gli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività di sviluppo delle eccellenze sia disciplinari sia di carattere formativo, favorendo e sostenendo le abilità degli alunni.
5. **Continuità e orientamento**
Sviluppare percorsi di continuità con i docenti delle scuole medie inferiori del territorio in modo da consentire una maggior conoscenza dei percorsi curriculari dell'istituto che permetta la formulazione di un consiglio orientativo congruente con le abilità e le competenze degli alunni.
6. **Continuità e orientamento**
Effettuare incontri di continuità con i docenti delle scuole medie inferiori del territorio, riservati alle discipline nelle quali gli alunni incontrano maggiori difficoltà, in modo da poter confrontare metodologie, modalità di insegnamento e apprendimento dei due cicli, favorendo un passaggio meno traumatico.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ripensare l'attuale modello orario e le attività di AOF proponendo di concentrare le attività didattiche al mattino così da permettere agli alunni una migliore organizzazione dei tempi di studio individuale e di gruppo.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione ed autoformazione del personale docente sia a livello disciplinare, sia a livello metodologico, per favorire una riflessione personale sulle dinamiche legate al processo di insegnamento apprendimento e sviluppare strategie per il miglioramento dell



proposta didattica.

9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere e sviluppare attività di rete con altri istituti ed enti del territorio per intervenire insieme sulle maggiori emergenze di carattere educativo, favorendo un percorso di recupero, supporto e orientamento costante.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate delle classi seconde rispetto all'ESCS

TRAGUARDO

Risultati INVALSI allineati con le classi di scuole con ESCS simile per la maggior parte delle classi seconde, sia in italiano sia in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre e monitorare attività comuni sulle abilità di base nelle discipline di italiano e matematica nelle classi del primo biennio.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare attività di peer to peer tra gli alunni del secondo e del primo biennio, favorendo un recupero metodologico meno formale ma più produttivo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività curriculari ed extracurriculari adatte a sviluppare processi di socializzazione, cooperazione ed aiuto reciproco tra gli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività di sviluppo delle eccellenze sia disciplinari sia di carattere formativo, favorendo e sostenendo le abilità degli alunni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Predisporre attività di compresenza per il recupero in itinere delle abilità di base nelle discipline di italiano e matematica nel primo biennio
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione ed autoformazione del personale docente sia a livello disciplinare, sia a livello metodologico, per favorire una riflessione personale sulle dinamiche legate al processo di insegnamento apprendimento e sviluppare strategie per il miglioramento della proposta didattica.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere e sviluppare attività di rete con altri istituti ed enti del territorio per intervenire insieme sulle maggiori emergenze di carattere educativo, favorendo un percorso di recupero, supporto e orientamento costante.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Predisporre eventi che favoriscano la partecipazione dei genitori alla vita della scuola e sviluppare modalità efficaci di comunicazione con le famiglie che favoriscano gli interventi di supporto e orientamento nei casi di difficoltà degli alunni.





PRIORITÀ

Diminuire la percentuale di alunni che ottengono risultati delle prove INVALSI a livello 1 e 2, nelle classi seconde.

TRAGUARDO

Percentuale degli alunni con risultati delle prove INVALSI nei livelli 1 e 2 allineata con la media nazionale nella maggior parte delle classi seconde, sia in italiano sia in matematica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Proporre e monitorare attività comuni sulle abilità di base nelle discipline di italiano e matematica nelle classi del primo biennio.
2. **Ambiente di apprendimento**
Sviluppare attività di peer to peer tra gli alunni del secondo e del primo biennio, favorendo un recupero metodologico meno formale ma più produttivo.
3. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività curriculari ed extracurriculari adatte a sviluppare processi di socializzazione, cooperazione ed aiuto reciproco tra gli alunni.
4. **Inclusione e differenziazione**
Proporre attività di sviluppo delle eccellenze sia disciplinari sia di carattere formativo, favorendo e sostenendo le abilità degli alunni.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Ripensare l'attuale modello orario e le attività di AOF proponendo di concentrare le attività didattiche al mattino così da permettere agli alunni una migliore organizzazione dei tempi di studio individuale e di gruppo.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Predisporre attività di compresenza per il recupero in itinere delle abilità di base nelle discipline di italiano e matematica nel primo biennio
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere percorsi di formazione ed autoformazione del personale docente sia a livello disciplinare, sia a livello metodologico, per favorire una riflessione personale sulle dinamiche legate al processo di insegnamento apprendimento e sviluppare strategie per il miglioramento della proposta didattica.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Utilizzare le risorse interne per effettuare moduli di intervento didattico e metodologico per piccoli gruppi nelle classi del primo biennio in orario curriculare e/p extracurriculare.





Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dall'esame degli esiti e delle prove standardizzate nazionali si evidenzia, nell'ultimo anno, uno scostamento rispetto alle medie di riferimento per quanto concerne i risultati nelle prove suddette rispetto ai livelli 1 e 2 sia per italiano sia per matematica, risultato che sembra coincidere con l'incremento percentuale di studenti non ammessi o sospesi nel giudizio nella classe terza. Da questo si evince che il passaggio tra il primo e il secondo biennio sia uno snodo fondamentale su cui sembra sia necessario intervenire nel processo di miglioramento. Per questo si è deciso di finalizzare gli obiettivi di processo alla realizzazione di tre priorità legate ai risultati delle prove standardizzate del primo biennio e a un percorso di orientamento e recupero che permetta a un maggior numero di studenti di concludere la classe terza raggiungendo pienamente gli obiettivi prefissati.